

COMUNE DI SAVA

(Provincia di Taranto)

INTEGRAZIONE A RELAZIONE TECNICA

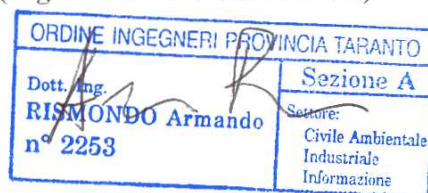
**RICHISTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – AUA- PER RINNOVO
AUTORIZZAZIONE DI IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DI ACQUE DI PRIMA E
SECONDA PIOGGIA DELL'OPIFICIO DI PROPRIETA' DELLA DITTA SE.MET. S.r.l.**

Committente: SE.MET. S.r.l.

Sede Monte degli Angeli s.n. S.S. 7 Ter SAVA (TA)

Sava li Ottobre 2017

**IL tecnico
(Ing. Armando RIMONDO)**



INTEGRAZIONE A RELAZIONE TECNICA

La presente integrazione alla Relazione Tecnica precedentemente consegnata in data Agosto 2016 si è resa necessaria a seguito di valutazioni tecniche effettuate con la ditta che ha fornito l'impianto (EDILPREF s.r.l. con sede in Oria (BR) alla Via per Manduria Km. 1, - modello PLUVIO – IHDC80) riguardo il riutilizzo delle acque meteoriche in ottemperanza al Regolamento Regionale Puglia n° 26 del 9/12/2013, per il rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto.

Si specifica che l'impianto rispetta il punto 3.7.2 del Nuovo P.T.A. del 04.08.2009 pubblicato sul BURP n° 1441 del 24.08.2009. Difatti, le acque meteoriche di **prima pioggia** vengono convogliate in una vasca a tenuta ove si effettua una sedimentazione e risiedono per almeno 24 - 48 ore. Successivamente le acque di prima pioggia depurate sono immesse direttamente nella trincea drenante per lo smaltimento finale.

L'impianto è progettato in modo tale che si realizzi la separazione idraulica tra le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia.

Le acque di dilavamento successive (**seconda pioggia**) passano, dopo una preventiva grigliatura, direttamente nell'impianto di sedimentazione e disoleazione prima di essere mandate mediante tubazione prima in un adeguato pozzetto di campionamento e poi in una vasca a tenuta in cemento armato delle dimensioni di cm. 200 × 200 × 174 per una capacità complessiva di 4.536 lt. in modo da prevedere il riutilizzo di parte delle acque meteoriche di seconda pioggia così come previsto dal Regolamento Regionale Puglia n° 26 del 9/12/2013. Si precisa che ha seguito del trattamento su menzionato si ha un abbattimento della concentrazione di idrocarburi, come da tabella 4, del D.Lgs. 152/06.

Le acque saranno in parte riutilizzate per l'irrigazione delle aree a verde attrezzate poste lungo i confini del lotto e per il lavaggio dei piazzali.

Riutilizzo per le Aree a Verde

In particolare per le aree a verde (composto da piante di Olendra e di Pitosforo (*Pittosporum*) si utilizzerà una tubazione subaerea di lunghezza pari a 240 mt. lineari con irrigatori posti ogni 2 metri del getto medio di 8 lt/h. Complessivamente saranno utilizzati 120 irrigatori per un volume di acqua complessivo di irrigazione pari a 960 lt considerando un lasso di tempo di utilizzo di un'ora, anche in considerazione della non elevata richiesta idrica di queste piante.

L'irrigazione di soccorso delle aree a verde avrà cadenza temporale di una volta a settimana e per 1 ora a utilizzo seconda le disponibilità di acqua presenti nella vasca di riutilizzo.

Riutilizzo per le aree esterne

Per quanto attiene le acque che saranno utilizzate per il lavaggio del piazzale si prevede un riutilizzo di almeno 500 lt. a settimana.

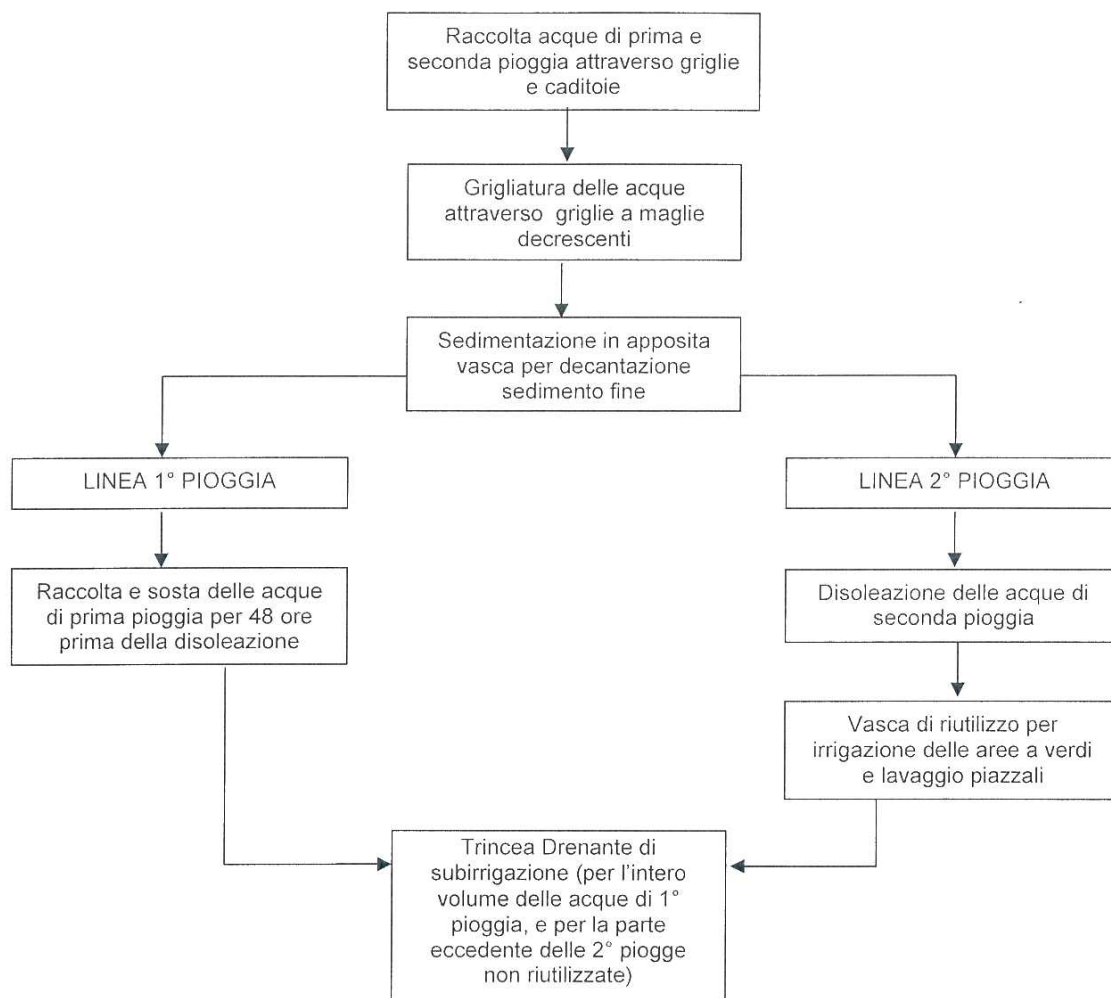
Calcolo Fabbisogno acqua da riutilizzare

La vasca di riutilizzo è sufficiente a poter irrigare in soccorso le aree a verde e a effettuare lavaggi di piazzale per almeno 3 settimane, considerando che vi possono essere periodi secchi tra un evento piovoso e l'altro. La valutazione sui volumi da utilizzare per le aree a verde è stata effettuata in considerazione del numero di piante esistenti, della tipologia e dei numeri di giorni medi di piovosità dell'area (variabile tra 80 e 90 gg/anno).

(Calcolo utilizzo acque di irrigazione verde 1 volta a settimana per 3 settimane e utilizzo di lavaggio dei piazzali all'occorrenza per un volume di 1 mc. a settimana $V = (1 \times 960) \times 3 + (3 \times 500) = 4.380$ lt. < volume vasca riutilizzo pari a 4.536 lt.)

Le acque di seconda pioggia eccedenti la capacità della vasca di riutilizzo saranno immesse nella trincea drenante che ha dimensioni di 43 mq costituito da uno scavo di $7,0 \times 5,0$ mt. per una altezza di 1,5 metri, di cui 1,0 metri sono disperdenti a cui si aggiunge una trincea drenante delle dimensioni di $8,0 \times 1,0$ mt. per una altezza di 1,5 mt..

Di seguito si riporta uno schema a blocchi sulle modalità di raccolta, trattamento, riutilizzo e smaltimento delle acque di prima pioggia e meteoriche.

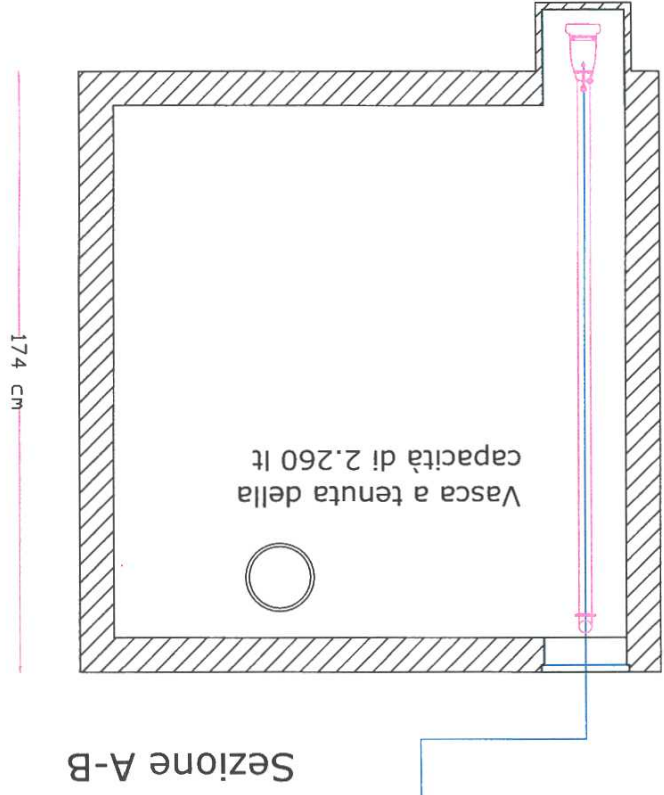
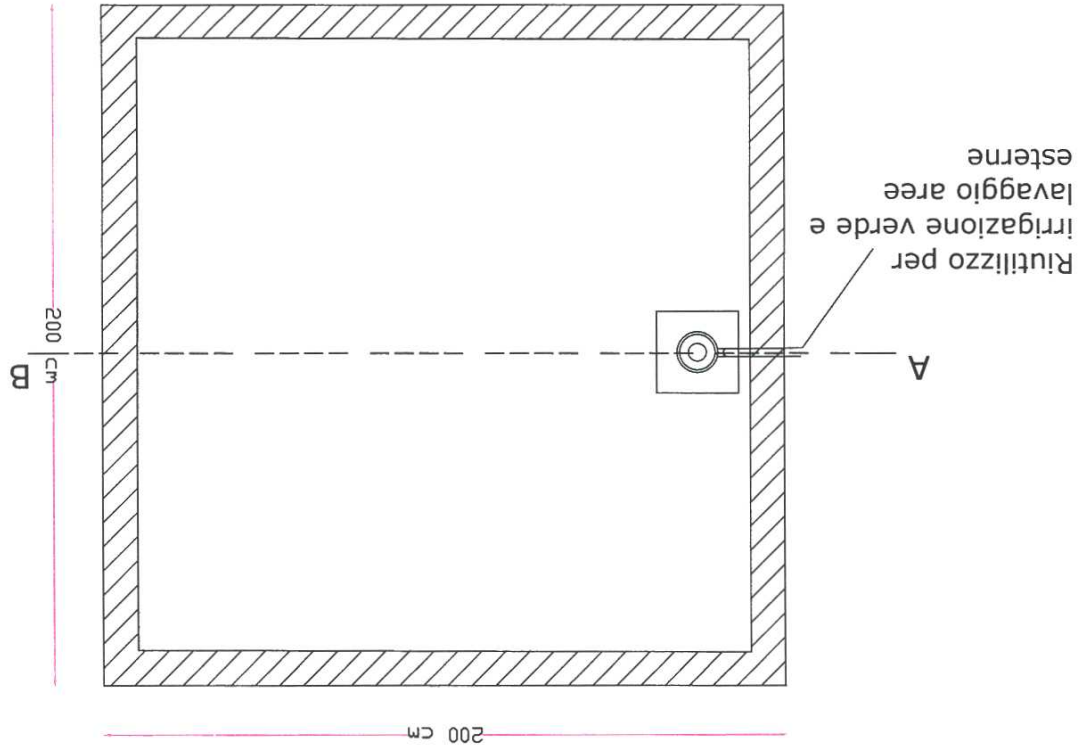


Il Tecnico
Ing. Armando RIMONDO

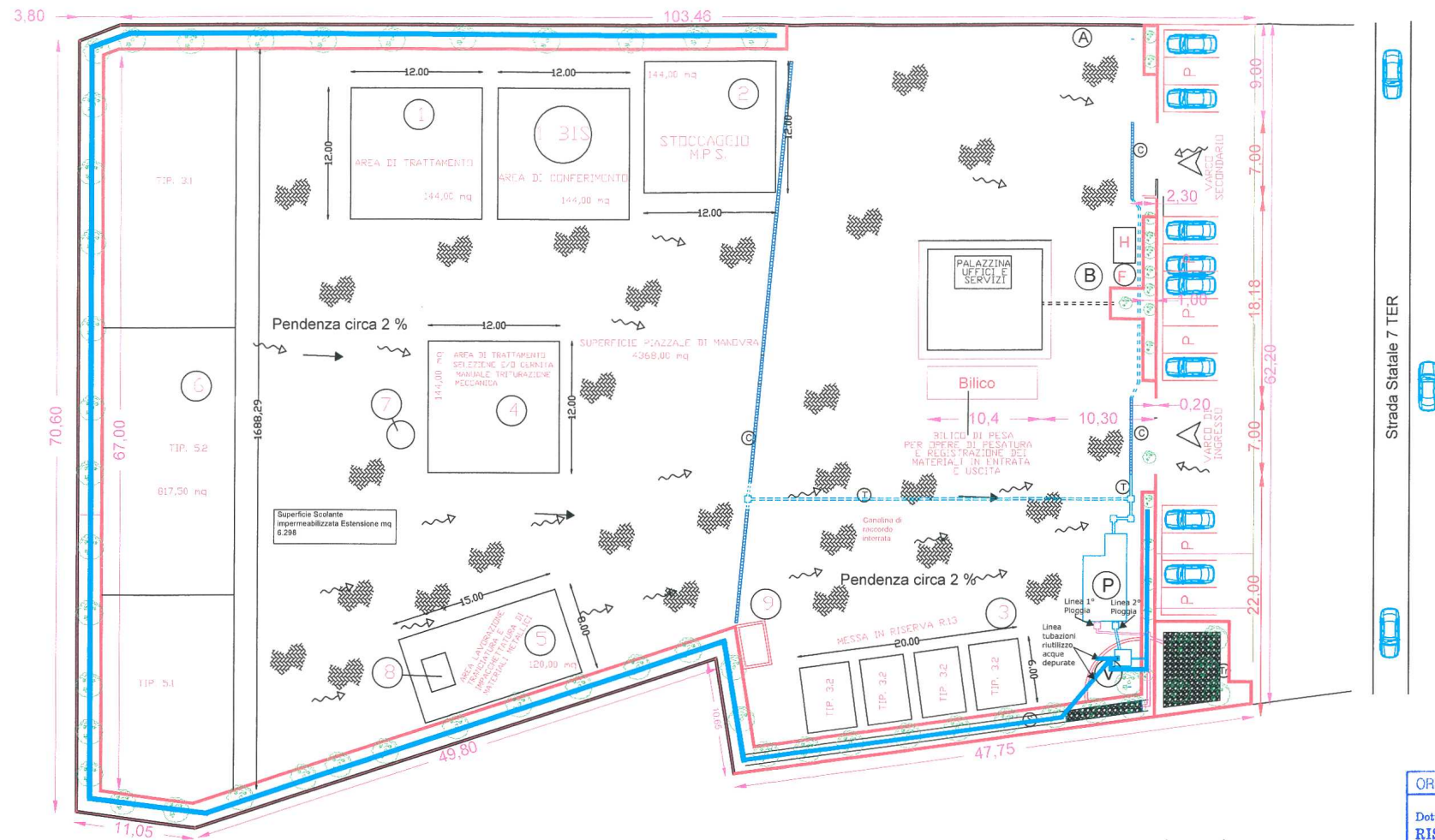


ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO	
Dott. Ing. ARMANDO Armando n° 2253	Sezione A
Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione	

PLANIMETRIA E SEZIONE VASCA DI RIUTILIZZO
 ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA
 (a norma del R.R. n° 26/2013)
 SCALA 1:20



PLANIMETRIA GENERALE Scala 1:400



**Tabella delle Superfici
Impermeabilizzate e a Verde**

SUPERFICI	
LOTTO	7.175 MQ
COPERTURE NON PRATICABILI	167 MQ
AREE VERDI	1.257 MQ
SUPERFICIE PIAZZALE NETTO	6.298 MQ

Legenda

- (A) Cisterna in PVC idone allo stoccaggio di acqua potabile
- (F) Fossa Imhoff
- (H) Vasca stoccaggio per acque reflue
- (P) Impianto di Trattamento Acque di Prima e Seconda Piovra
- (V) Vasca di riutilizzo acque depurate
- (C) Canaline di raccolta acque meteoriche
- (T) Canaline di raccolta interrata e convogliamento a impianto di trattamento acque meteoriche
- (Tr) Trincea Drenante
- (B) Canalina di convogliamento acque del tetto edificio in area verde
- (S) Tubazioni riutilizzo acque reflue depurate mediante sistema di irrigazione sup.
- (Pavimentazione industriale in massetto armato c/c finito con resina epossidica impermeabile ed intaccabile ad agenti chimici)

Legenda

- 1) AREA DI TRATTAMENTO
- 1bis) AREA DI CONFERIMENTO
- 2) AREA DI STOCCAGGIO MPS
- 3) MESSA IN RISERVA R.13 TIP. 3.2
- 4) AREA DI TRATTAMENTO SELEZIONE E/D CERNITA MANUALE TRITURAZIONE MECCANICA
- 5) AREA LAVORAZIONE TRANCIAZIONE E IMPACCHETTATURA DI MATERIALI METALLICI
- 6) AREA DI DEPOSITO MATERIALI FERROSI PRONTO FORNO STOCCATI ALLA RINFUSA E D IMPACCHETTATI - TIP. 3.1 - 3.1 - 3.2
- 7) CARICATORE INDUSTRIALE
- 8) PRESSA - CESOIA
- 9) SERBATOIO GASOLIO (MOBILE)

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO	
Dott. Ing. RISMONDO Armando n° 2253	Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione